Milano 1957-1997: la città si trasforma
Immagini dagli archivi De Bellis e MM SpA

Fondazione Adolfo Pini | Corso Garibaldi 2
Milano | 19 novembre - 19 dicembre 2026

Inaugurazione mercoledì 18 novembre 2026 | H 18:00

Orari
lunedì - venerdì 9:00 – 19:00
sabato 10:00 – 19:00

Info e prenotazioni
info@fondazionepini.it
www.fondazionepini.it

Milano, 1957-1997. Quarant'anni di profonde trasformazioni economiche, sociali, politiche, urbanistiche e culturali raccontati attraverso le immagini di due archivi fotografici: quello dell'Agenzia fondata da Giancarlo De Bellis e quello di MM Spa. È questo il cuore della mostra **"Milano 1957-1997: la città si trasforma. Immagini dagli archivi De Bellis e MM SpA"**, curata da Vittorio Biondi, Maria Canella, Mimmo Carulli e Norma Picciotto, che sarà inaugurata mercoledì 18 novembre alle ore 18.00 presso la Fondazione Adolfo Pini.
La mostra è promossa da **Fondazione Adolfo Pini**, **Archivio fotografico Giancarlo De Bellis**, **MM SpA**, in collaborazione con Agenzia Fotogramma (Gruppo IPA), MuseMind, Memoria & Progetto. Fondazione Elvira Badaracco Studi e documentazione delle donne ETS. Si ringraziano Prime Site e The Golden Spoon per il prezioso supporto tecnico.

La mostra si configura in un percorso multimediale, che accosta materiali inediti destinati a parlare a molte generazioni: un'esposizione fotografica, un video, un percorso digitale e una serie di incontri di approfondimento, che restituiscono uno spaccato significativo della storia di Milano nel secondo dopoguerra, ripercorrendo le tappe di una metamorfosi che ha cambiato profondamente il volto della città e la vita dei suoi abitanti.
Dagli anni del boom economico, quando Milano diventa il centro di un tumultuoso sviluppo industriale, economico e urbanistico, alle tensioni politiche e sociali che segnano la fine di quella stagione; fino agli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati dalla deindustrializzazione, dalla modernizzazione del sistema economico e dall'affermazione di nuove identità sociali e culturali: la mostra attraversa quattro decenni cruciali, nei quali la dimensione individuale e quella collettiva si intrecciano, trasformando la cronaca quotidiana in memoria storica. È il periodo compreso tra il 1957, che vede l'avvio dei lavori di costruzione della MM1, e il 1997, quando viene inaugurata la prima tratta del Passante.
Un ruolo centrale in questo processo è rappresentato dallo sviluppo delle infrastrutture di trasporto. La costruzione della metropolitana, in particolare, costituisce uno degli interventi più significativi nella trasformazione di Milano: un'opera che ha modificato l'assetto urbanistico e territoriale, mobilitato competenze e risorse e contribuito a ridefinire le abitudini, gli spostamenti e le modalità di vivere la città di milioni di persone.
La mostra mette in dialogo due prospettive fotografiche differenti ma complementari. Da un lato, l'Archivio dell'agenzia fotografica De Bellis, fondata da Giancarlo De Bellis e Norma Picciotto, che per oltre trent'anni ha documentato la vita politica, sociale, economica e culturale di Milano. Le fotografie, realizzate tra la fine degli anni Sessanta e la metà degli anni Novanta dai fotogiornalisti dell'agenzia, tra i quali Mimmo Carulli che oggi cura l'Archivio, testimoniano un'attività quotidiana

di documentazione della cronaca cittadina, destinata alle principali testate giornalistiche italiane. Dall'altro, l'archivio di MM Spa: attraverso una documentazione in larga parte inedita, si racconta l'attività di un'impresa che, con la progettazione e la realizzazione delle linee metropolitane, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo e alla modernizzazione della città. Le fotografie dell'archivio MM sono proposte al pubblico grazie a un video che unisce immagini d'archivio e testimonianze di alcuni protagonisti e osservatori della vita culturale e civile della città: Elio Franzini, Presidente di MM, Giulio Sapelli, storico dell'economia, i giornalisti Andrea Kerbaker e Federica Seneghini e Giampietro Livini, testimone diretto della realizzazione della Linea 1 della metropolitana. Un racconto che intreccia memoria visiva e testimonianze personali, restituendo il valore storico, sociale e urbanistico di un'infrastruttura che ha profondamente cambiato Milano e il modo di viverla.
Due patrimoni fotografici diversi per origine, finalità e linguaggio, che restituiscono punti di vista distinti sulla stessa realtà. Le immagini del fotogiornalismo raccontano gli eventi, i protagonisti e i cambiamenti della società; quelle dell'archivio MM documentano la trasformazione materiale e infrastrutturale della metropoli. Accostate, offrono una lettura inedita e articolata di Milano, mettendo in relazione la grande storia con le vicende quotidiane dei suoi abitanti.
Accanto a fotografie entrate a far parte dell'immaginario collettivo di quegli anni, il percorso espositivo presenta immagini inedite o non più riproposte dopo la loro prima pubblicazione sui quotidiani e sui settimanali dell'epoca. Materiali che riemergono dagli archivi per restituire nuove prospettive su eventi, luoghi e protagonisti di una stagione fondamentale della storia cittadina.
In particolare, il percorso multimediale proposto da MuseMind accompagna il pubblico in un viaggio di quarant'anni attraverso un approfondimento fatto di testi e immagini. Ogni scatto apre una finestra sulla città e sulle sue trasformazioni: le lotte operaie e studentesche, gli anni di piombo, la musica e le mode, fino a Mani pulite. Il racconto si arricchisce di ulteriori immagini non esposte in mostra, che permettono di esplorare le vicende da prospettive diverse. Ogni visitatore può vivere questo viaggio al proprio ritmo, scegliendo quanto soffermarsi e approfondire.
Ospitando questa mostra, la Fondazione Adolfo Pini intende promuovere una riflessione sulla memoria e sull'identità della città, attraverso la valorizzazione degli archivi fotografici e la costruzione di un dialogo tra storia, fotografia e contemporaneità. La mostra diventa così un'occasione per rileggere il passato di Milano, comprendere le trasformazioni che ne hanno definito il presente e stimolare una riflessione sul suo futuro.

Programma degli incontri

Il percorso espositivo sarà accompagnato da quattro incontri di approfondimento dedicati ai protagonisti, alle trasformazioni e alla memoria della Milano contemporanea, che si terranno presso la Fondazione, sempre alle ore 18, col seguente calendario.

Lunedì 23 novembre | *Le classi dirigenti milanesi*
Piero Bassetti, Maria Canella, Francesco Samoré

Lunedì 30 novembre | *La città e la memoria*
Elio Franzini, Lorenza Ghidini, Marina Messina

Mercoledì 9 dicembre | *Raccontare il cambiamento*
Vittorio Biondi, Oreste Pivetta, Pier Luigi Vercesi

Lunedì 14 dicembre | *La città del lavoro*
Giorgio Bigatti, Valentina Cappelletti, Debora Migliucci

Mercoledì 16 dicembre | *Milano allo stadio*
Luca Formenton, Elio Franzini, Giacomo Papi, Paolo Pasi, Stefano Simonetta